

AVVISO PUBBLICO "GENOVATEATRO" SOSTEGNO A STAGIONI TEATRALI REALIZZATE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI GENOVA

SOGGETTO PROPONENTE

ASSOCIAZIONE CULTURALE "TEATRO NECESSARIO" APS

SPAZI TEATRALI IN CUI OPERA

**TEATRO DELL'ARCA
TEATRO IVO CHIESA**

DIREZIONE ARTISTICA

SANDRO BALDACCI

Regista, attore e formatore, esperto in comunicazione. Dopo aver studiato medicina e psicologia presso gli Atenei di Genova e di Roma, nel 1982 si è diplomato presso la scuola del Teatro Stabile di Genova, teatro con il quale ha poi collaborato ininterrottamente fino ad oggi in qualità di attore, di regista e di docente.

Ha lavorato con molti attori e con molti registi quali: Alberto Lionello, Andrea Jonasson, Gianni Santuccio, Maurizio Crozza, Eros Pagni per citarne alcuni, Otomar Krejca, Orazio Costa, Marco Sciaccaluga, Valter Pagliaro, Luca Barbareschi per citarne altri.

Ha insegnato per undici anni teatro di animazione per l'integrazione sociale presso il Corso di Laurea in Discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo dell'Università degli Studi di Genova e comunicazione interpersonale presso diverse Scuole di Formazione e di Specializzazione per insegnanti e psicologi, presta docenze presso aziende ed organizzazioni e svolge attività didattica nelle scuole.

Ha tenuto corsi di teatro terapia presso centri sociali e comunità terapeutiche.

In campo audiovisivo ha curato la regia di documentari, video istituzionali, spot pubblicitari e video musicali.

Nel corso degli ultimi vent'anni si è intensamente occupato di teatro sociale e terapeutico dirigendo numerosi laboratori finalizzati all'integrazione di soggetti svantaggiati: disabili, detenuti e malati psichiatrici con i quali ha messo in scena numerosissimi spettacoli presso i più importanti teatri della Liguria.

Dal 2005 conduce laboratori teatrali e dirige spettacoli interpretati dagli attori detenuti della Casa Circondariale di Genova Marassi. Nel 2009 ha fondato, insieme ai suoi più stretti collaboratori, l'Associazione Teatro Necessario Onlus e dal 2015, anno della sua inaugurazione, è il direttore artistico del Teatro dell'Arca.

Alcune di queste attività sono state più volte premiate con la medaglia della Presidenza della Repubblica Italiana.

Le sue principali linee di ricerca sono:

- il teatro come rappresentazione del disagio e delle diversità sociali
 - il teatro come strumento di riabilitazione e di integrazione nella scuola, nelle comunità terapeutiche e nelle case di pena
- la pedagogia teatrale come strumento per l'analisi e la soluzione delle difficoltà di espressione e di relazione nei conflitti interpersonali

PROGRAMMAZIONE STAGIONE gennaio/maggio 2024

(Descrivere: progetto artistico della stagione, le nuove produzioni, le produzioni internazionali, il pubblico, le relazioni con il territorio, le esperienze interdisciplinari e di sperimentazione di nuovi linguaggi)

Rassegna di musica e teatro civile

VOCI DALL'ARCA – *Dato il posto in cui ci troviamo* - sesta edizione

Progetto artistico

La nuova edizione della rassegna "Voci dall'Arca", giunta alla sua sesta edizione, intende innanzitutto dedicare una maggiore attenzione alla produzione creativa nazionale al fine di attrarre artisti impegnati sia nella ricerca di nuovi linguaggi espressivi, sia sul versante delle tematiche civili e dell'inclusione sociale. Il teatro dell'Arca è diventato, nel corso degli ultimi anni, non solo ponte ed agorà tra la popolazione detenuta, la cittadinanza ed il territorio, ma anche uno spazio di richiamo per artisti che desiderino da una parte confrontarsi con nuovi pubblici e, dall'altra, sviluppare collaborazioni a favore delle frange più deboli della popolazione come appunto quelle rappresentate dalla popolazione detenuta. Il teatro dell'Arca, con la sua programmazione, sta sempre più trasformando il carcere da "istituto di pena" in "istituto di cultura" e la programmazione della prossima edizione intende favorire ulteriormente questo fenomeno mediante la programmazione di spettacoli in grado di rafforzare la mission dell'Associazione.

Pertanto, il progetto artistico 2023/24, intende:

- Soddisfare il più possibile le esigenze e i bisogni della comunità locale offrendo spettacoli improntati ad affrontare temi legati all'etica sociale e comportamentale, all'analisi delle discriminazioni sociali e culturali e al loro superamento in un'ottica multiculturale, multi-etnica ed ecologica.
- Promuovere spettacoli di ricerca realizzate da soggetti che operano fuori dal territorio ligure, in particolare di talenti under 35 che si siano distinti nel panorama del teatro a livello nazionale

Inoltre, tenendo anche presente alcuni degli obiettivi indicati dall'Agenda ONU 2030, la direzione artistica, si propone di:

- **Consolidare la propria identità creativa attraverso l'accessibilità da parte di soggetti più fragili ad una cultura di qualità** e ad una programmazione che, pur connotandosi per un elevato livello artistico, non trascuri le contaminazioni di genere e le integrazioni con artisti e operatori che muovono i loro passi al di fuori dei circuiti ufficiali ma con le radici ben piantate sul terreno delle contraddizioni sociali, delle mediazioni culturali e degli inevitabili disagi determinati dall'appartenere ad una frangia marginale e spesso contraddittoria, ma al contempo così ricca di spunti, per sollecitare un'approfondita analisi sociale, etica e artistica.
- **Sostenere la produzione creativa di linguaggi espressivi contemporanei** sia attraverso la

programmazione di produzioni che mettono al centro la sperimentazione di nuovi linguaggi proposti da giovani artisti emergenti, sia attraverso la programmazione di spettacoli portatori di un messaggio artistico e culturale fortemente caratterizzato per la sua valenza civile, all'interno di un teatro che costituisce un ponte tra il carcere e la città.

• **Sensibilizzare, attraverso la scelta della programmazione, ai temi della sostenibilità sociale**, attraverso proposte accomunate dalle medesime finalità quali:

- Portare la “società civile” nel carcere e le voci del carcere oltre le mura attraverso dimostrazioni di lavoro, spettacoli, riproduzioni video, contaminazioni con artisti ospiti
- Testimoniare concretamente il valore dell'esperienza e razionalizzare allarmi sociali, pregiudizi e paure, ritrovando nel volto dell'attore, non solo il detenuto ma l'essere umano
- Superare le barriere culturali offrendo alle persone detenute all'interno dell'istituto di pena occasioni di crescita culturale attraverso la fruizione del teatro sia in qualità di semplici spettatori che di attori e tecnici impegnati nella produzione di spettacoli teatrali
- Far accedere il pubblico esterno al Teatro dell'Arca in quantità sempre maggiore moltiplicando le occasioni per considerare il carcere non solo come fonte di conflitti e di emarginazione sociale, ma come possibile risorsa culturale
- Programmare una stagione teatrale in grado di sdoganare il teatro del carcere per aprirlo sempre più al territorio, a nuovi "pubblici", pur mantenendo una coerenza ed un'identità sempre attenta alla cultura dell'inclusione, della cittadinanza attiva, dell'impegno etico e civile senza perdere di vista qualità artistica e professionalità.

• **Sensibilizzare, attraverso azioni concrete, ai temi della sostenibilità ambientale**, attraverso una maggiore attenzione alla riduzione dei consumi e all'impatto sull'ambiente, per quanto riguarda le proprie produzioni, ed i consumi relativi alla gestione dell'intera stagione (Riciclo dei materiali utilizzati per le costruzioni scenografiche; riduzione dei consumi energetici mediante l'adozione di tecnologie LED, utilizzo di fornitori certificati e a km 0; promozione di iniziative Plastic free)

II PROGRAMMA

L'edizione 2023-24 che si svolgerà dal mese di gennaio al mese di maggio 2024, intende dare continuità alla programmazione svolta nel 2023, arricchendosi ulteriormente, rispetto alla scorsa edizione, di proposte accomunate da temi quali: la giustizia, l'inclusione sociale, la crisi della società contemporanea e nello stesso tempo da voce di tutti quei soggetti che, attraverso la cultura e l'arte, cercano di trovare un loro riscatto sociale. Tali temi, nell'articolata programmazione, si esprimeranno attraverso la contaminazione di linguaggi performativi diversi: dal teatro alla musica ai linguaggi multimediali.

Come di consueto, per ogni evento, è prevista una replica gratuita anche per la popolazione detenuta. Tutti gli spettacoli si svolgeranno presso Il **Teatro dell'Arca**, dal quale la rassegna prende il nome, collocato nell'intercinta della Casa Circondariale di Genova – Marassi. La nuova produzione di Teatro Necessario “*7 minuti*” sarà rappresentato anche al Teatro Ivo Chiesa. La tradizionale separazione tra eventi musicali ed eventi teatrali è stata superata grazie alla scelta di inserire nella programmazione spettacoli che mettano al centro della loro ricerca la pluralità dei linguaggi (poesia, arti visive, musica, danza e teatro contemporaneo) anche in un'unica performance.

Il sottotitolo della rassegna è stato scelto innanzitutto per evidenziare il tentativo di trasformare un luogo ai margini della cittadinanza, il contesto carcerario nel quale l'associazione opera, in un luogo di cultura in grado di produrre bellezza e inclusione attraverso le arti performative.

L'intento della direzione artistica si è di conseguenza orientato verso la scelta di spettacoli che, oltre ad un oggettivo valore artistico, possano offrire occasioni di riflessione su tali possibilità.

I temi che accomunano gli spettacoli inseriti nella programmazione e le attività collaterali alla rassegna,

riguardano prevalentemente la giustizia, l'inclusione sociale, la rivalutazione delle periferie e di tutti quei soggetti che, attraverso la cultura e l'arte, cercano di trovare un loro riscatto sociale. Tali temi, nell'articolata programmazione, si esprimeranno attraverso la contaminazione di linguaggi performativi diversi: dal teatro al fumetto, dalla musica alle animazioni digitali e al video game

IL PROGRAMMA

"Il nostro teatro si è spesso nutrito di linguaggi che si intersecano, si contraddicono e ci permettono di raccontare in modo articolato la realtà sfaccettata che viviamo"

SUONI NELLE CULTURE

EDMONDO ROMANO E LORIS LOMBARDO

TEATRO DELL'ARCA 27 GENNAIO 2024

Il concerto è un vero e proprio viaggio nella tradizione di origine di ogni singolo strumento presente sul palco, circa 50 tra fiati e percussioni provenienti da moltissime parti del mondo, un viaggio guidato dal polifiatista Edmondo Romano e dal polistrumentista Loris Lombardo. Attraverso l'esecuzione di melodie tradizionali ed originali lo spettatore si troverà ad ascoltare una mistura di brani provenienti dal mediterraneo, dall'est Europa, dal medio ed estremo oriente, dal continente africano, dal nostro Mediterraneo, dalla verde Irlanda... in un particolare ed inusuale spettacolo dove radici storiche e geografiche si fondono assieme. La chiave di questo spettacolo è la contaminazione di tutte le culture presenti, attraverso lo scambio "musicale" continuo tra "strumento e luogo", dove tutto sembra molto diverso ma tutto è in realtà molto simile.

COME UNA SPECIE DI VERTIGINE

MARIO PERROTTA

TEATRO DELL'ARCA 10 FEBBRAIO 2024

Scritto, diretto e interpretato da Mario Perrotta

Collaborazione alla regia Paola Roscioli

Mash up e musiche originali Marco Mantovani/Mario Perrotta

Con il sostegno di Regione Emilia Romagna, Comune di Medicina

In collaborazione con Teatro Asioli di Correggio, Duel

In scena un uomo, o meglio, la sua voce interiore. È la sua anima che fa spettacolo. Tra i tanti abitanti delle pagine dei romanzi di Calvino, è quello meno libero: ha un corpo, una lingua e una mente che non rispondono alla sua urgenza di dire, di agire. Oggi e solo oggi, però, ha deciso di fare spettacolo della sua esistenza, dei suoi pensieri, dei sentimenti che lo agitano. Lui, inchiodato com'è a una croce che non ha voluto, ha deciso di prendersi un'ora d'aria, un'ora e poco più di libertà. E la cerca, la libertà, tra le pagine delle opere del "signor Calvino Italo", la racconta come sa e come può, la trasforma in versi, in musica, in parabole e collegamenti iperbolici tra un romanzo e l'altro, in canzoni-teatro sarcastiche e frenetiche e improvvisi minuetti intimi, "scalvinando" quelle opere a suo uso e consumo.

Il tutto mentre accanto scorre, amaramente ironica, la sua personalissima storia d'amore, una storia impossibile per quel corpo e quella lingua incapaci di parlare.

NON È LA STORIA DI UN EROE

SPETTACOLO TRATTO DAL PODCAST IO ERO IL MILANESE DI RAIPLAYSOUND

MAURO PESCIO

TEATRO DELL'ARCA 24 FEBBRAIO 2024

Ho conosciuto Lorenzo nell'estate del 2017. Era uscito dal carcere da una decina di giorni. Durante il nostro primo incontro, durato qualche ora, mi ha raccontato in sintesi tutta la sua vita, da quando era entrato in carcere la prima volta a pochi mesi, a trovare suo padre, a quando era uscito come un uomo nuovo di 40 anni, in quel luglio 2017, trasformato in una risorsa per la società.

Io ero il milanese è il racconto di un uomo che nella vita ha fatto tante scelte sbagliate, un uomo con cui la sfortuna si è accanita, un uomo che ha toccato il fondo, ma che da quel fondo si è rialzato. È la storia di come non debba mai venire meno la speranza, la fiducia e soprattutto di come si debba sempre offrire un'altra possibilità.

La storia di Lorenzo è un progetto creativo crossmediale.

È nato come un podcast, intitolato Io ero il Milanese, prodotto da raiplaysound, che è diventato un vero e proprio caso nel 2022. Partito in sordina, grazie al passaparola il podcast ha conquistato il pubblico superando i 2 milioni di ascolti. Nel gennaio del 2023 è diventato un libro edito da Mondadori ed anche uno spettacolo teatrale che ha debuttato a Bari in occasione del Prix Italia, il 4 ottobre 2022.

Ora la storia di Lorenzo S. potrà essere conosciuta dal vivo.

Lo spazio teatrale è, per antonomasia, lo spazio della rivoluzione, adatto quindi a dare voce alla rivoluzione personale di Lorenzo S. e alla sua storia difficile, dura, ma anche piena di speranza.

All'edizione 2023 de Il Pod (Italian Podcast Awards), "Io ero il milanese" riceve il primo premio nella categoria "Documentario".

**SURREALISMO CAPITALISTA
COLLETTIVO BALADAM B-SIDE
TEATRO DELL'ARCA 16 MARZO 2024**

Ricerca, drammaturgia e regia Antonio "Tony" Baladam
Con Camilla Violante Scheller, Giacomo Tamburini, Antonio "Tony" Baladam

Surrealismo Capitalista è un precipitato teatrale di puro ritmo comico, che mette in scena un compendio di derive della società odierna.

Nel corso dell'ultimo mezzo secolo abbiamo assistito all'affermarsi di un modello socioeconomico che tende a concepire ogni esistenza in termini monetari e a fare piazza pulita degli immaginari collettivi e delle alternative sociali, sostituendosi ad entrambi. Ne consegue un senso di frustrazione diffuso e un senso dell'umorismo poco diffuso: la nostra missione è ribaltare questo paradigma.

Utilizzando il Capitale come correlativo oggettivo di una condizione umana sempre più superficiale e rarefatta, viene in particolare preso in esame l'innestarsi di meccaniche neoliberiste in ambiti idealmente refrattari al culto del profitto, in particolare cultura, assistenza, relazione e realizzazione di sé.

**BREVE APOLOGIA DEL CAOS PER ECCESSO DI TESTOSTERONE PER LE STRADE DI MANHATTAN
LA FILOSTOCCOLA
TEATRO DELL'ARCA 23 MARZO 2024**

di Santiago Sanguinetti
regia Simone Luglio
assistente alla regia e traduttrice Teresa Vila
con Daniele Marmi, Simone Luglio, Eleonora Angioletti, Giorgio Castagna
Luci Emilio Bucci
Co-produzione La Filostoccola e Officine della Cultura.

Quattro persone chiuse in un appartamento di Manhattan, persone comuni che non sanno stare al mondo e che sognano la rivoluzione a qualsiasi costo, improbabili terroristi che progettano un infallibile piano insurrezionale: in quello spazio simbolicamente centrale del capitalismo mondiale, diffonderanno un virus, sapientemente unito alla vernice rossa delle lattine di Coca Cola, che aumenta la quantità di testosterone nel corpo e altera il comportamento degli esseri umani trasformandoli in animali mossi dal puro istinto sessuale e dalla volontà di dominio, portando ineluttabilmente al crollo del sistema capitalista. L'idea rivoluzionaria, anche se strampalata, c'è. L'esito, improbabile.

"Buona fortuna compagni! Questo è il tempo della guerra!"

**LA DIFFICILISSIMA STORIA DELLA VITA DI CICCIO SPERANZA
LES MOUSTACHES
TEATRO DELL'ARCA 6 APRILE 2024**

Di Alberto Fumagalli
Regia Ludovica D'Auria e Alberto Fumagalli
Assistente regia Tommaso Ferrero
Con Damian Spitaleri, Alberto Gandolfo, Federico Bizzarri

Ciccio Speranza è un ragazzo grasso, ma leggero, con un'anima talmente delicata, che potrebbe sembrare quella di una graziosa principessa nordeuropea. Ciccio Speranza vive in una vecchia catapecchia di provincia dove si sente soffocare, come una fragile libellula rosa in una teca di plexiglass opaco. Ciccio Speranza ha un sogno troppo grande per poter rimanere in un cassetto di legno marcio: vuole danzare.

**SETTE MINUTI
TEATRO NECESSARIO
TEATRO IVO CHIESA 07 MAGGIO 2024
TEATRO DELL'ARCA 14-18 MAGGIO 2024**

Progetto di **Sandro Baldacci**
Riadattamento **Matteo Alfonso**
Con **gli attori detenuti della Casa Circondariale di Genova Marassi**
Scene **Francesca Mazzarello**
Costumi **Francesca Marsella**
Musica **Mattia Baldacci**
Luci **Massimiliano Gioia**
Produzione **Teatro Necessario**

Il lavoro e i diritti nella nostra società. Dopo i quattro spettacoli dedicati alle opere di William Shakespeare, la Compagnia degli Scatenati, con la guida del regista Sandro Baldacci, volge la propria attenzione al teatro politico contemporaneo con un nuovo spettacolo liberamente ispirato a Sette Minuti di Stefano Massini. Il testo del drammaturgo fiorentino, unico italiano a vincere il prestigioso Tony Award, è costruito attorno a un fatto realmente accaduto in Francia. Gli operai di una fabbrica venduta a una multinazionale sono riuniti in consiglio. Accettare o meno una clausola dell'accordo che, a fronte del mantenimento di tutti i posti di lavoro, chiede di fare un passo indietro rispetto ai diritti acquisiti? L'accesa discussione metterà in evidenza la paura per il futuro e la rabbia di chi subisce situazioni di precarietà lavorativa.

**LA PAROLA AI GIURATI
TEATRO NECESSARIO
TEATRO DELL'ARCA 27-31 MAGGIO 2024**

Progetto di **Sandro Baldacci**
Regia **Serena Andreani**
Con **gli attori detenuti della sezione di alta sicurezza della Casa Circondariale di Genova Marassi**
Scene **Francesca Mazzarello**
Costumi **Francesca Marsella**
Musica **Mattia Baldacci**
Luci **Massimiliano Gioia**

"La parola ai giurati" che vede protagonisti dodici detenuti della sezione di Alta Sicurezza della Casa Circondariale di Genova Marassi, è un libero adattamento del soggetto originale "Twelve angry man" scritto da Reginald Rose nel 1954, dal quale fu anche tratto un celebre film diretto da Sidney Lumet nel

1957.

Lo spettacolo ha inizio nel momento in cui una giuria si ritira per deliberare su un caso di parricidio e ripercorre l'aspro confronto fra i giurati che, tutti fermamente convinti della colpevolezza dell'imputato tranne uno, cambiano via via la loro opinione rianalizzando nel dettaglio tutte le prove emerse in fase processuale, fino ad arrivare ad un verdetto finale unanime. Un'occasione per approfondire e riflettere sul concetto di giustizia e sulle sue modalità di applicazione, sui pregiudizi che possono condizionare l'obiettività e sulle conseguenze che tali pregiudizi possono avere sulle nostre vite.

Il pubblico e l'audience development

Il progetto, nel corso delle sue edizioni, ha sviluppato una strategia di azioni rivolte all'ampliamento, diversificazione e fidelizzazione del pubblico:

- Iniziative di educazione alla visione rivolte alla popolazione detenuta finalizzata al superamento delle barriere culturali
- Intensificazione delle azioni rivolte al pubblico più giovane mediante la programmazione di incontri nelle scuole con studenti ed insegnanti e iniziative di alternanza scuola lavoro
- Coinvolgimento del personale amministrativo e della polizia penitenziaria, così come dei loro famigliari, attraverso una scontistica sul prezzo dei biglietti.
- Fidelizzazione del pubblico grazie ad azioni volte a favorire il senso di appartenenza quali: l'invio di mail personalizzate grazie all'utilizzo di un apposito database in grado di archiviare tutti i dati; l'invito a tesserarsi diventando così socio ordinario, sostenitore o solidale dell'Associazione.
- Mantenimento della divulgazione on line, sui canali social e sulle piattaforme digitali, di alcuni eventi programmati per i quali il teatro dell'Arca si è dotato delle necessarie apparecchiature tecniche durante il lockdown.
- L'offerta di un buffet al termine degli spettacoli, nel cortile antistante il teatro, offrendo al pubblico la possibilità di interagire con gli attori della compagnia, al fine di rafforzare il senso di appartenenza ad una nuova comunità che si riconosce proprio perché si incontra in un luogo così particolare come un teatro dentro un carcere.
- L'allestimento di stands promozionali nei foyers dei teatri gestiti dal Teatro Nazionale che, grazie alla convenzione in atto, ci consente di distribuire depliant e flyers al pubblico in ingresso e in uscita.
- Appelli promozionali a favore delle nostre attività che molti artisti accettano di fare al termine delle loro esibizioni negli altri teatri della città.

L'utilizzo del web

Tutte le attività dell'Associazione Teatro Necessario vengono regolarmente promosse attraverso differenti mezzi e strategie consolidate che saranno adottate anche per la stagione 2023 - 2024:

Sito internet costantemente aggiornato: www.teatronecessariogenova.org

Blog collegato al sito sul quale vengono pubblicate tutte le attività in tempo reale

Utilizzo dei social:

<https://plus.google.com/>

<https://www.facebook.com/TeatroNecessarioOnlus>

<https://twitter.com/tnotdagenova>

<https://www.instagram.com/teatronecessario/>

<https://vimeo.com/tnogenova>

Campagna promozionale a cura di Radio Babboleo

Affissioni di manifesti e locandine in vista del debutto degli spettacoli

Distribuzioni di Flyers e brochure presso i teatri della città

Comunicati e conferenze stampa

Interviste e servizi su radio e tv locali

Produzione e distribuzione di video DVD degli spettacoli prodotti
Pubblicazioni editoriali
Partecipazione alla rete "Genova teatro" promossa dal Comune di Genova

Relazioni con il territorio

Il teatro dell'Arca è diventato un importante punto di riferimento che ha parzialmente trasformato la vita all'interno dell'istituto penitenziario. Il suo essere al tempo stesso ponte con "l'esterno" e agorà per il mondo interno, ha consentito il fiorire di attività ed iniziative che si sono rivelate determinanti per i processi rieducativi così come essenziali per l'intensificazione dei rapporti tra la popolazione detenuta e la cittadinanza. La programmazione della Rassegna (condivisa con alcune figure professionali già attive all'interno dell'Istituto) giunta alla sua quinta edizione, contribuisce fortemente ad avvicinare la cittadinanza al carcere e al suo teatro, favorendo così il fiorire di una **cultura musicale e teatrale promotrice di sollecitazioni socio culturali fra la città, i detenuti, il personale penitenziario impegnato in istituto e i loro famigliari**. L'obiettivo del progetto è quello di **stimolare e potenziare la crescita culturale** del territorio e della comunità di appartenenza coinvolgendo sia le associazioni già presenti all'interno dell'istituto sia le agenzie culturali della città, in particolare le scuole. Gli eventi programmati hanno visto un incremento della partecipazione del pubblico esterno dovuta sia alla promozione della rassegna nel quartiere di Marassi, che ha dato la possibilità agli abitanti di venire sempre più a conoscenza dell'esistenza di un teatro collocato all'interno delle mura carcerarie, sia attraverso la **fidelizzazione di un pubblico** che neppure durante l'emergenza sanitaria ha smesso di seguire la programmazione grazie allo streaming ed ai collegamenti on line con gli artisti che hanno così mantenuto vivi e assidui i rapporti con tutti gli stakeholder.

Uno degli obiettivi del progetto è quello di stimolare e di potenziare la crescita culturale del territorio e della comunità di appartenenza grazie al coinvolgimento delle associazioni già presenti all'interno dell'istituto, delle agenzie culturali esterne ed in particolar modo delle scuole. Per la realizzazione del progetto sono state attivate diverse collaborazioni artistiche, organizzative e tecniche: la direzione artistica del Festival del Mediterraneo per il coinvolgimento di alcuni dei gruppi musicali nazionali ed internazionali programmati in rassegna; Il Teatro Nazionale di Genova con il quale è in vigore una convenzione che prevede un contributo in kind per lo spettacolo programmato presso il Teatro Ivo Chiesa; L'Associazione Fuoriscena, attiva da diversi anni all'interno della Casa Circondariale di Genova Marassi, per l'assistenza tecnica agli eventi. Per la natura stessa dell'iniziativa sono inoltre previste numerosissime connessioni interdisciplinari e collaborazioni con soggetti attivi all'interno e all'esterno della Casa Circondariale quali: l'Istituto Vittorio Emanuele II - Ruffini per il coinvolgimento degli studenti del corso di grafica e molti altri istituti di scuola media inferiore e superiore presenti sul territorio che, nell'ambito del programma di "Educazione alla teatralità" e di alternanza scuola-lavoro, prendono parte attiva al progetto. Per questa edizione sono state infine attivate nuove collaborazioni con soggetti che operano a livello nazionale soprattutto riguardo agli eventi di produzione creativa: Collettivo Baladam B-Side, La Filostoccola, Les Moustaches

Sostenibilità economica

Il Progetto, nel suo complesso, trova sostenibilità, oltre che dal costante contributo della **Compagnia di San Paolo** e dai proventi che derivano dall'iniziativa stessa (vendita dei biglietti d'ingresso), in altri soggetti pubblici e privati che da anni sostengono le attività dell'Associazione: il **Comune di Genova, la Regione Liguria, La Chiesa Valdese**. Altre quote di sostentamento provengono dalla collaborazione in Kind con il **Teatro Nazionale di Genova** e con **l'Associazione Fuoriscena, dalle quote di iscrizione all'Associazione, dalle donazioni, dal cinque per mille e dall'attività di Fundraising**.

La Rassegna è stata organizzata in stretta collaborazione con la **Direzione della Casa Circondariale di Genova** ed è il risultato del consolidamento pluriennale della collaborazione con il Teatro Nazionale di Genova, l'Istituto Vittorio Emanuele II- Ruffini, le Associazioni Fuoriscena ed Echo Art

Visibilità

- Stampa e distribuzione su larga scala di locandine e di brochure contenenti il programma della rassegna
- Conferenze stampa
- Affissione di manifesti e locandine a ridosso degli eventi
- Pubblicizzazione dell'iniziativa sul sito dell'associazione
- Promozione sui canali social
- Servizi televisivi
- Promozione radiofonica locale curata da Radio Babboleo

Questo progetto contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile



DETTAGLIO DELLA STAGIONE PROPOSTA

(inserire i nomi e la tipologia degli spettacoli proposti)

N.	TITOLO	TIPOLOGIA
1	"SUONI NELLE CULTURE" – MOTUS LAEVUS	MUSICA
2	"COME UNA SPECIE DI VERTIGINE" – MARIO PERROTTA	PROSA
3	"IO SONO IL MILANESE" – MAURO PESCIO	PROSA
4	"SURREALISMO CAPITALISTA" – BALADAM B - SIDE	LINGUAGGI MULTIDISCIPLINARI
5	"BREVE APOLOGIA DEL CAOS" – LA FILOSTOCCOLA	TEATRO CONTEMPORANEO
6	"LA DIFFICILISSIMA STORIA DI CICCIO SPERANZA" – LES MOUSTACHES	TEATRO DANZA
7	" 7 MINUTI" - SCATENATI	TEATRO CONTEMPORANEO
8	"LA PAROLA AI GIURATI" - SCATENATI	TEATRO CONTEMPORANEO

TASSO UTILIZZO DELLE SALE TEATRALI

Ogni spettacolo prevede una replica pomeridiana rivolta a circa una cinquantina di detenuti che corrisponde ad un massimo del 50% della capienza della sala su indicazione dell'amministrazione penitenziaria

STAGIONE TEATRALE ANNO 2021-2022				
TITOLO SPETTACOLO	NOME SALA E N. POSTI	N. RECITE	N. SPETTATORI	% DI OCCUPAZIONE
"Come suona il Caos" Capone & Bungt Bangt	Teatro dell'Arca - 190	1	120	65
"Y" – Motus Laevus	Teatro dell'Arca - 190	1	129	70
"Il ritorno degli eroi" - Ritmiciclando	Teatro dell'Arca - 190	1	126	70
"El pueblo unido" – Eutopia Ensemble	Teatro dell'Arca - 190	1	133	70
"A Christmas Welcome" – Bsmt Singer	Teatro dell'Arca - 190	1	186	100
"Delirio di una notte d'estate" Compagnia Scatenati	Teatro Ivo Chiesa - 1.000	9	4378	50
"Delirio di una notte d'estate" Compagnia Scatenati	Teatro dell'Arca- 190	5	556	60
"Ballarini" – Emma Dante	Teatro dell'Arca - 190	1	153	80
"Un bés" – Mario Perrotta	Teatro dell'Arca - 190	1	157	80
"Banana Split"- Bettedavis Duo	Teatro dell'Arca - 190	1	98	60
Canzoni & Teatro – Zena Singer	Teatro dell'Arca - 190	1	111	60
"7 minuti" – Compagnia Scatenati	Teatro dell'Arca - 190	3	486	85
"Come suona il Caos" Capone & Bungt Bangt	Teatro dell'Arca - 190	1	120	65
"Y" – Motus Laevus	Teatro dell'Arca - 190	1	129	70

STAGIONE TEATRALE 2022-2023				
TITOLO SPETTACOLO	NOME SALA E N. POSTI	N. RECITE	N. SPETTATORI	% DI OCCUPAZIONE
"Genten – Ritorno all'origine" – Kyoshindo	Teatro dell'Arca - 190	1	173	90
"Bello" – Cordata F.O.R	Teatro dell'Arca - 190	1	155	80
"In nome del padre" Mario Perrotta	Teatro dell'Arca - 190	1	190	100
"Ci avete rotto il caos" Le Crisalidi	Teatro dell'Arca - 190	1	166	90
"C'est pas possible"	Teatro dell'Arca - 190	1	83	45

Eutopia Ensemble				
“A Christmas Welcome” BSMT	Teatro dell’Arca - 190	1	150	80
“Riccardo III” - Scatenati	Teatro Ivo Chiesa- 1.000	11	6386	60
“Riccardo III” - Scatenati	Teatro dell’Arca - 190	4	600	80
“Caipirinha Caipirinha” Taverna Est Teatro	Teatro dell’Arca - 190	1	103	55
“Pia e Damasco” Emergency	Teatro dell’Arca - 190	1	52	30
“Pietre nere” Corte Ospitale	Teatro dell’Arca - 45	1	45*	100
“Uccelli di passo” Collettivo Bestand	Teatro dell’Arca - 190	1	67	35
“Brecht Dance” Aria Teatro	Teatro dell’Arca - 190	3	67	35
Evento “Keith Haring”	Teatro dell’Arca - 60	6	352	100

*evento riservato ad un pubblico ristretto per concomitanza improvvisa di partita di calcio

SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA: BUDGET STAGIONE 2023-2024

ENTRATE		USCITE	
Contributo Comune (richiesto)	35.000	Personale artistico (cachet compagnie)	38.800
Contributo Fondazione Compagnia di San Paolo	25.000	Personale tecnico	4.000
Sponsorizzazioni	3.000	Personale amministrativo/gestionale	4.900
Entrate da bigliettazione/abbonamenti	8.000	Direzione artistica	5.000
		Ospitalità	2.100
		Promozione Pubblicitaria	6.500
		Allestimenti	3.500
		Noleggi e Affitti	2.800
		Siae	2.400
		Altre uscite – spese generali	1000
Totale	€ 71.000	Totale	€ 71.000

Il modello A1 è composto da n. 11 pagine.